

«Violenza a Firenze»: la parola a Carlo Tullio Altan

La nuova criminalità prospera sulla piaga dell'emarginazione

Miscela di fattori concomitanti - Sempre incerto il confine tra criminalità comune e politica - Le responsabilità politiche di chi ha costretto i giovani ai margini della produzione



Carlo Tullio Altan

«Violenza a Firenze»: abbiamo proposto a una serie di studiosi, esponenti delle correnti ideali più diverse, di rappresentare delle forze politiche, civili e sindacali, questo tema di riflessione. Non per drammatizzare una situazione che pure, nella città presenta qualche segno di allarme, ma per aprire un confronto costruttivo sulle cause di fenomeni nuovi che incidono sulla nostra vita...

Una graduatoria

Dato che questi elementi sono noti, è possibile proporre una graduatoria degli stessi a seconda della loro accertata influenza, che non è uguale in ogni luogo. Due di essi sembrano essere più rilevanti, dato che la criminalità si manifesta soprattutto là dove essi sono maggiormente presenti e cioè nelle zone metropolitane a forte tasso di immigrazione. L'uomo è di carattere economico sociale e si associa ad altri fattori...

preetti di vita forniti dalla educazione ricevuta in famiglia o dalla società, necessari a metterli all'unisono con gli altri, o in altri termini a integrare in un certo contesto sociale. Questa deprivazione di modelli normativi può essere prodotta dal fatto che una persona si sia formata in un certo ambiente, ne abbia accettato i valori di base, e si sia trasferita poi in un altro ambiente, nel quale tali valori non sono adatti a fronteggiare la nuova situazione...

Tensioni psichiche

La deprivazione culturale, detta pure genericamente «crisi dei valori», ha però anche altre origini: l'assenza di un moderno e responsabile processo educativo esercitato dalla famiglia nelle nuove situazioni in rapido mutamento e la contemporanea carenza quasi totale delle strutture educative pubbliche...

In una risoluzione votata da tutti i gruppi

La Regione chiede l'intervento dell'ENI nel settore del marmo

E' indispensabile la presenza pubblica - La crisi delle aziende ex Egam dà spazio a nuove manovre speculative - L'attualità del «progetto marmo»



Le «macchine di cantiere» di Filippo Brunelleschi

Filippo Brunelleschi, «sommo» tra gli architetti, fu anche un ingegnoso ideatore di macchine ciclopiche per sollevare fino alla sommità di una cupola i pesantissimi carichi necessari alla costruzione. Su questo aspetto solo apparentemente «minore» del Brunelleschi, si è soffermato nella quinta giornata del convegno internazionale di studi brunelleschiani...

Voto unitario ieri al Consiglio regionale per ribadire la necessità della presenza pubblica nel settore del marmo. I rappresentanti di tutti i gruppi democratici hanno espresso giudizio sostanzialmente favorevole ad una risoluzione di iniziativa della III commissione che rappresenta un nuovo - importante - elemento di sollecitazione per mettere ordine in un settore economico pericolosamente coinvolto nel rovinoso fallimento della «cooperazione Egam»...

I rapporti tra il pittore fiammingo e Firenze

Maria De' Medici regina chiamò Rubens per farsi «immortalare»

Le riflessioni nel convegno di studiosi ed esperti - Il pittore giunse la prima volta nel capoluogo toscano al seguito del duca di Mantova, proprio per assistere alle nozze della nipote di Fernando I con Enrico IV di Francia

«Rubens e Firenze» è il tema che per tre giorni, dal 5 all'8 ottobre, ha visto impegnati studiosi ed esperti di livello internazionale per celebrare parallelamente la nascita del grande pittore fiammingo. Promossa da Maria Gregori, titolare della cattedra di storia dell'arte dell'Università di Firenze, e da Luciano Berti, soprintendente ai Beni artistici e storici di Firenze e Pistoia, l'iniziativa è stata caldamente appoggiata dal comune di Firenze...

Una ricognizione

Il vasto «back-ground» di quegli avvenimenti è stato delineato nella conferenza inaugurata dal Soprintendente Berti che partendo dall'analisi in chiave «rubensiana» dei personaggi della corte medicea, ha compiuto una brillante ricognizione: sui domini di casa medicea nell'anno 1600, sulle condizioni economiche dello Stato, sull'attività illuminata di Ferdinando I e sul fervore di attività artistiche e culturali che ancora animavano Firenze e le altre città della Toscana...

ha ripercorso le tappe principali della «fortuna critica» quasi costante di Rubens nella letteratura artistica italiana. Nell'ambito della pittura fiorentina, Mira Gregori ha poi stabilito con un intervento rigoroso un legame assai convincente tra le istanze di rinnovamento dei pittori toscani riformati (e dei Gigli in particolare) e il giovane Rubens attirato in Italia dalle stesse ricerche sul piano formale e in Italia pronto ad acquisire anche soluzioni per l'iconografia religiosa.

Ricerche d'archivio

Un contributo interessante e inconsueto ha portato Riccardo Marasco, notissimo in Toscana per le sue brillanti esecuzioni di canti popolari, che attraverso approfondite ricerche d'archivio sta riscoprendo testi inediti di musica antica: Marasco ha abbinato un'acuta precisazione sull'affermarsi nei primi decenni del Seicento in Toscana di una diffusa voga per la chitarra alla spagnola (non dissimile dalla moda attuale che impreziosisce il design dello strumento in misura inversamente proporzionale alla perizia tecnica dei suonatori)...

di navigazione densa di avventure e di risvolti diplomatici; mentre gli interventi di José Ruychaert e Massimo L'Herminier hanno ammantato di fascino le ricerche di artisti umanisti e filosofi gravitanti dalle Fiandre verso la cultura italiana.

Caterina Caneva

INCONTRO SULL'EQUO CANONE. Ha avuto luogo un incontro tra gli organismi dirigenti della Consorzio di Firenze e la necessità di includere il principio dell'equo canone, superando le oggettive difficoltà tecniche, nella legge di bilancio per il 1978...

Al processo del neofascista Ghelardini

Si è parlato di un furto di pasta non degli elenchi di antifascisti

E' stato condannato a 3 anni - Aveva una lunga lista di studenti democratici ed iscritti a partiti di sinistra corredata da foto ed informazioni - Una radio per intercettare le comunicazioni della PS

Il Tribunale di Prato ha condannato a 3 anni di reclusione Luciano Ghelardini, 41 anni, Signa, via Bardazzi 20, il neofascista nel cui cascinale a Sant'Angelo a Lecore nel settembre del '74 i carabinieri rinvennero oltre a 45 quintali di pasta rubata da un camionista, una attrezzatura di prim'ordine per intercettare le comunicazioni radio della pubblica sicurezza.

La Federazione Lavoratori dello Spettacolo di Firenze, in occasione dello sciopero nazionale del cinema proclamato per oggi, ha indetto una giornata di lotta dell'intero settore dello spettacolo per sollecitare una equa regolamentazione non solo della legislazione cinematografica, ma anche di quella sulla prosa e sulla musica, nonché una giusta applicazione dei principi di riforma della RAI.